

# La Confcommercio non volta pagina: ecco l'indagato Sangalli

## Oggi l'elezione del nuovo presidente L'epoca Billè finisce tra le polemiche

di Roberto Rossi / Roma

**UNITÀ** Carlo Sangalli sarà il nuovo presidente di Confcommercio. Dopo settimane di trattative è questa alla fine la soluzione che i commercianti adotteranno oggi nel corso dell'assemblea elettiva chiamata a chiudere dieci anni di monopolio sulla confederazione di

Sergio Billè. La nomina del numero uno dei commercianti milanesi sarà votata a larghissima maggioranza se non all'unanimità. Il suo rivale, il presidente dell'Ascom di Trento Gianni Bort, sarà nominato amministratore, mentre la vicepresidenza andrà a Bernabò Bocca, presidente di Confindustria. L'elezione di Sangalli sarà dunque il segnale di una ritrovata unità all'interno della confederazione dopo mesi di battaglia. Con i commercianti veneti, emiliani e trentini, tutti legati al nome di Bort, uniti nel chiedere a gran voce

un cambiamento di rotta nella conduzione dell'associazione e più collegialità nella gestione. Che con Billè era stata a dir poco accentratrice. Una richiesta che oggi Sangalli, che nella vecchia organizzazione aveva il ruolo di vice presidente vicario, farà sua e che sarà tradotta in nomine. «Non ci sono più Re - ha detto Sangalli - le responsabilità vanno condivise. Trasparenza vuol dire che ogni becco di quattrino che entra nelle casse della Confederazione entra anche in bilancio. E che ogni spesa, fosse pure quella per il taxi di un funzionario, va giustificata». Con l'assemblea di oggi finisce ufficialmente il regno di Sergio Billè. Un regno benedetto da governo e ministri che hanno considerato sempre Confcommercio il proprio parco buoi elettorale. Celebre la battuta di Giulio Tremonti, ministro del-

l'Economia, che nel 2001 chiamava Billè «il mio presidente». Bloccato da un'inchiesta giudiziaria per appropriazione indebita, che ha coinvolto suo malgrado anche il figlio Andrea, bruciato nel tentativo di costituire un nucleo di potere composto da immobiliari (la Confimmobiliare), gli spazi di manovra di Billè ora sono ridotti al lumicino. Ieri anche la Fipe, ultima poltrona occupata, ha scaricato il pasticcere di Messina. Con una delibera la federazione che raggruppa i pubblici esercizi lo ha «espulso» convocando entro novanta giorni l'elezione per il suo sostituto. Forse il suo nome potrebbe essere ripescato in politica magari in una lista siciliana. Da oggi, quindi, Confcommercio passa nelle mani del milanese Sangalli un ex democristiano moderato (ha fatto cinque legislature con la Dc), approdato, senza mai esporsi più di tanto, nelle fila di Forza Italia. Rispetto a Billè ha meno carisma ma ha saputo districarsi nei mari vorticosi di Mani Pulite. Anche lui, come Billè e il gruppo dirigente di Confcommercio, è indagato a Roma per l'allegria gestione dei fondi della confederazione. A lui i commercianti si aggrappano nel momento di maggiore difficoltà.



Carlo Sangalli Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

### SCALATE

Castellano: non cercavo notizie riservate

Con il procuratore aggiunto di Roma Achille Toro ci furono due incontri e si parlò «casualmente» dell'Opia di Unipol su Bnl e dell'esposto del banco di Bilbao; senza però che ci fosse nessuna volontà da parte mia di né di sapere né di riferire a Consorte notizie riservate. È quanto ha sostenuto il presidente del tribunale di sorveglianza di Milano, Francesco Castellano, davanti al Csm. E' stato convocato dalla Prima Commissione che gli ha aperto il mese scorso la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale contestandogli «anomali interessamenti e interventi su vicende giudiziarie» che riguardavano l'allora presidente dell'Unipol Giovanni Consorte; la stessa vicenda per la quale Castellano è indagato a Perugia, con Toro e Consorte per rivelazione di segreto d'ufficio. Assistito dal collega Pietro Dubolino, Castellano si è difeso quasi per due ore, proclamando la propria innocenza e dunque negando di aver passato informazioni riservate a Consorte sull'inchiesta della procura di Roma sulla scalata di Unipol a Bnl di cui si stava occupando Toro. E spiegando il suo interessamento con il rapporto di amicizia che lo legava all'allora presidente dell'Unipol.

# Legacoop-servizi chiede più regole per il mercato

## Querela a Berlusconi per l'accusa di collusione con la camorra

/ Roma

**RICHIESTE** Rendere neutrale l'Iva per le esternalizzazioni di attività di servizio da parte di soggetti pubblici; confermare al 31 dicembre 2006 il termine previsto per

il regime transitorio degli affidamenti diretti dei servizi pubblici locali; varare un provvedimento che disciplini la rappresentatività e la titolarità a sottoscrivere contratti di lavoro; equiparare l'aliquota previdenziale di Co.Co.Co. e Co.Co. Pro. a quella del lavoro subordinato, riducendo nel contempo di due/tre punti il costo del lavoro dipendente. Sono queste alcune delle richieste che l'Associazione delle cooperative di servizi aderenti a Legacoop avanza, in occasione della sua Assemblea congressuale. «Riprendere una strada di forte crescita - sottolinea il presidente di Ancest-Legacoop, Franco Tumino - sarà il primo compito del nuovo governo e di tutte le forze imprenditoriali». Tra queste ci sono anche le cooperative di servizi rappresentate da Ancest (3.605, con 151.020 occupati tra soci lavoratori e dipendenti, un valore complessivo della produzione di 5 miliardi e 860 milioni di euro). Per questo Ancest-Legacoop indica la necessità di non

modificare il regime fiscale delle cooperative. «Non si tratta - sottolinea Tumino - di un regime di favore; l'obiettivo dell'impresa cooperativa non è la massimizzazione del dividendo, ma la realizzazione dello scambio mutualistico. È la non distribuzione dei profitti, l'obbligo di accantonamento di quote molto alte di utili a riserva indivisibile che giustificano un regime fiscale peculiare. Anzi, con la legislazione attuale viene tassata anche una parte degli utili non distribuiti: sarebbe quindi l'ora di finirla con il trito argomento che le cooperative non pagano le tasse». Per oggi Legacoop ha annunciato il deposito alla Procura della Repubblica di Roma di una querela per diffamazione, aggravata dall'attribuzione di fatti determinati, nei confronti di Silvio Berlusconi. La querela ha per oggetto le dichiarazioni del premier che nel corso della trasmissione «Omnibus» aveva accusato una cooperativa campana affiliata alla Lega di aver ottenuto finanziamenti dalla camorra. Il presidente di Legacoop, Poletti, ha anche annunciato di riservarsi di valutare il contenuto del volume «Il capitalismo in rosso», in distribuzione oggi con Panorama, che sembra configurare un ennesimo tentativo di screditare l'immagine delle cooperative - e di sporgere eventuale querela.

# BATTERE LA DESTRA, UNIRE LA SINISTRA ROSOVERVERDE E' NECESSARIO

## I<sup>a</sup> ASSEMBLEA NAZIONALE

Le elezioni politiche rappresentano un appuntamento decisivo per sconfiggere il centrodestra; su questo obiettivo vitale per la democrazia e per la stessa civiltà del nostro Paese deve convergere ogni sforzo della sinistra e di tutte le forze democratiche. Battere la destra e cacciare Berlusconi costituiscono il nostro impegno prioritario per ridare fiducia e speranza al Paese in una prospettiva di cambiamento. Anche per questo noi vogliamo unire la sinistra, assicurarne l'autonomia e farla contare di più. Ci siamo impegnati affinché già da queste elezioni fossero presenti liste arcobaleno che anticipassero un più generale processo unitario a sinistra. Non è stato possibile. Ma la ricomposizione della sinistra è una esigenza storica e strategica nell'interesse del nostro popolo, uno strumento per contare di più nel governo del Paese e dare forza al mondo del lavoro e dell'ecopacifismo.

Siamo per l'unità nel rispetto delle identità di ciascuna componente, ma ci è chiaro, come ha scritto Asor Rosa, che la sinistra del futuro o sarà rossoverde o non sarà. Pace, lavoro, ambiente, diritti: ecco i punti semplici e irrinunciabili di una sinistra rossoverde.

Le lotte contro le scorie nucleari a Scanzano, il termovalorizzatore ad Acerra, la Tav in Val di Susa, il Ponte Stretto ci dicono che occorre contrastare una politica impostata esclusivamente sullo sviluppo quantitativo. Occorre una strategia che coniughi il lavoro e l'ambiente. Il prepotente emergere su scala planetaria di nuovi diritti, come quello all'acqua o ai farmaci, ci affidano compiti più impegnativi. Il ritorno a forme ottocentesche di sfruttamento dei lavoratori rende drammaticamente attuale la lotta per i diritti, per migliori condizioni salariali, di lavoro, di vita. La recente vertenza dei metalmeccanici ci conferma che si può tornare a vincere. In tutto l'occidente, per effetto di questa globalizzazione capitalista e liberista, cresce la precarietà del lavoro e la insicurezza nelle giovani generazioni. Compito della sinistra è rilanciare una critica radicale a questo modello di sviluppo e a questo modo di produrre e consumare. Una critica che diventi patrimonio di massa e potente leva di cambiamento e trasformazione della società. L'irriducibile opposizione alla guerra permanente e la solidarietà fra i popoli, la riscoperta dell'eguaglianza, il rilancio del pubblico contro la privatizzazione dei beni comuni, insieme alla difesa della Costituzione e del suo carattere antifascista e della laicità dello Stato costituiscono punti essenziali per un programma di cambiamento e crescita democratica. Ci rivolgiamo a tutte le donne e gli uomini della sinistra e del mondo ecopacifista che, dentro e fuori dai partiti, vogliono impegnarsi per questa grande e bella idea di una sinistra unita e rossoverde. Per questo proponiamo di costituire un'associazione nazionale che agisce politicamente, un soggetto organizzato che si prefigge questo obiettivo.

**DOMENICA 12 FEBBRAIO ORE 9,30 HOTEL QUIRINALE VIA NAZIONALE, 7 ROMA**

GIORNATA ECOLOGICA UTILIZZARE I MEZZI PUBBLICI

ALESSIO D'AMATO  
 ROCCO GIACOMINO  
 GIANFRANCO PAGLIARULO  
 GIANNI VATTIMO FILOSOFO  
 GIANPAOLO AGOSTINELLI PENSIONATO (MILANO)  
 ARMANDO ALGERI PENSIONATO (COSENZA)  
 VALENTINO ANTONETTI AMM. PUBBLICO (RIETI)  
 RAFFAELE BARKI ESPERTO COMUNICAZIONE (MILANO)  
 ATTILIO BENEDETTI AMMINISTRATORE LOCALE (GUIDONIA)  
 ANGELA BOVE INFERMIERA F.P. CGIL (POTENZA)  
 LUCA BRANDA ST. UNIVERSITARIO (COSENZA)  
 GIORGIO CAVALLI AMM. LOCALE (RIETI)  
 TANO CAVALERI AMM. LOCALE (AGRIGENTO)  
 PATRIZIA CIAFREI CdQ SETTEBAGNI (ROMA)  
 STEFANO CICCONE CONSULENTE UNIVERSITARIO (ROMA)  
 BARBARA CONCUTELLI SOCIOLOGA (ROMA)  
 CLAUDIO CUTOLO SINISTRA ECOLOGISTA (ROMA)  
 GIUSEPPE D'AGOSTINO INGEGNERE (ROMA)  
 LEONARDO D'IMPORZANO PRES. ASS. AURORA SAN TEREZIO (LA SPEZIA)  
 CARMINE DI CAMILLO AMM. LOCALE (RIETI)  
 VITTORIO DI CESARE PRESIDENTE ASS. SPORTIVA (ROMA)  
 ONOFRIO DI COLA FOTOGRAFO (PALESTRINA)  
 GERARDO DI GIANMARINO OPERATORE SANITARIO (FROSINONE)  
 LEANDRO DI PINTO ALBERGATORE BELLARIA (RN)  
 ANTONINO DI TURI AMM. RE LOCALE ACQUAFORMOSA (CS)  
 CHRISTIAN ECCHER STUDENTE (ROMA)  
 ERMANNINO EUGENI FIOM CGIL (MILANO)  
 FRANCO FOCARETA DOC. DIRITTO DEL LAVORO UNIV. BOLOGNA AVV. FIOM  
 FRANCESCO FORTINGUERRA STUDENTE (FOGGIA)  
 UMBERTO FRANCIOSI SINDACALISTA FLAI CGIL (MODENA)  
 MARIELLA FRACASSO RESP. PROGETTO EMARGINAZIONE E CARCERI (PROV. MILANO)  
 CHECCO GALTIERI MUSICISTA (ROMA)  
 CARLO GARGANO AMM. LOCALE (FIUMICINO)  
 GENNARO GIANSAANTI DIP. PUBBL. (POTENZA)  
 ANNA GIGANTE SOCIOLOGA (ROMA)  
 GIANCARLO GIZZI COLL. ARCI NAZIONALE (ROMA)  
 FRANCO GRECO DIP. ASL (COSENZA)  
 ALESSANDRO IORI TECNICO PREVENZIONE ASL RM G (PALESTRINA)  
 MARIAN ISMAIL PRESIDENTE "ASSOCIAZIONE DONNE IN RETE" (MILANO)  
 SANDRO LANCIA AMM. LOCALE (RIETI)  
 LUCA LO BIANCO ESPERTO POLITICHE DI SVILUPPO (ROMA)  
 GHISLAIN MAJAUD DOCENTE ACCADEMIA BELLE ARTI (REGGIO CALABRIA)  
 IVANO MALCOTTI GIORNALISTA (ROMA)  
 ELIO MATARAZZO DIRIGENTE RAI (ROMA)  
 PAOLO MATARAZZO AUTORE E REGISTA TV (ROMA)  
 STEFANO MORACCHI ASSOCIAZIONE PAPILLON (ROMA)  
 GUIDO MORI PRESIDENTE ASSOCIAZIONE E20 (FIRENZE)  
 SONIA PADALINO STUDENTE (MESSINA)  
 GIUSEPPE PELLICORI IMPRENDITORE (COSENZA)  
 KATIA PISANO AGRONOMA (COSENZA)  
 PEPPE REBURDO EX PRES. PROV. LE ACLI (TORINO)  
 GIUSEPPINA RENNA DIRIGENTE REGIONE LIGURIA (GE)  
 SERGIO RISPOLI GALLERISTA EDITORE D'ARTE (ROMA)  
 ALESSANDRO RIZZO STUDENTE (MILANO)  
 ANTONIO ROMANELLI MEDICO DEL LAVORO (R. EMILIA)  
 RAFFAELE ROMANO DOCENTE STORIA CONTEMPORANEA  
 ANTONELLO ROSSI CONSULENTE TRIBUTARIO PAOLA (CS)  
 DAVIDE ROSSI DIRETTORE CENTRO STUDI "ANNA SEGHERS" (BRUXELLES)  
 STEFANIA ROSSO ATTRICE (TORINO)  
 MASSIMO ROVELLI CGIL LOMBARDIA (MONZA)  
 LINA SANTOVITO UFFICIO STAMPA (PROV. MILANO)  
 VITTORIO SARTOGO ESPERTO AMBIENTALISTA (ROMA)  
 LUCA SAVI DIPENDENTE COMUNALE (MILANO)  
 GIUSEPPE SCAROLA CONSULENTE ASL (ROMA)  
 MARELLA SCARPELLINI COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI (ROMA)  
 EGIDIO SCHIAVETTI AMM. LOCALE (VICOVARO) - CONS. NAZ. ANCI

FLAVIO SERATO OPERAIO DIREZIONE GENERALE FILCEM CGIL (MI)  
 ANTONINO SERIO MEDICO COMUNITA' TERAPEUTICHE (ROMA)  
 FRANCESCO SERIO FERRVIERE (PIACENZA)  
 LAURA SIMONETTI EX CONS. REGIONALE PIEMONTE  
 RICCARDO SONNINO MEDICO (ROMA)  
 FRANCESCO SPERANZA DEPUTATO (ROMA)  
 MANUELA TEMPESTA SCENEGGIATRICE TEATRO E CINEMA (ROMA)  
 FRANCESCANTONIO TERRACINA V. U. F.P. CGIL SENISE (PZ)  
 MARIA TUVERI PRES. COMM. PARI OPPORTUNITA' C.C. CARBONIA (CA)  
 MASSIMO VINCENTI LIBERO PROFESSIONISTA (FORMELLO - RM)  
 ANTONIO ZIDDA PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE CARBONIA (CA)  
 ANGELO ZOLA INGEGNERE A.I.T. (ROMA)  
 ALBA ZUCCARELLO DIRIGENTE SCOLASTICA (ROMA)  
**PER ADESIONE:**  
 e.mail: [segreteria@rossoverde.org](mailto:segreteria@rossoverde.org)

Associazione  
**ROSSO  
 VERDE**  
 www.rossoverde.org  
 info: 06 54.17.832